

TEATRO CARIGNANO

Uno spettacolo per curare l'umanità e il pianeta

Benchè il termine «one health» sia di conio piuttosto recente e da poco assunto come slogan dal mondo scientifico, il concetto affonda le radici in un passato in cui fisica, etica e metafisica dialogavano proficuamente. Che il mondo sia un ecosistema in cui i comparti vegetale, animale e umano, per quanto distinti, creino un unicum difficile – oltrechè pericoloso – da scorporare, ormai è un'evidenza per gli studiosi: e non solo perché diver-

se zoosi possono coinvolgere l'uomo o perché è dimostrato che l'impatto della componente faunistica e umana può avere pesanti incidenze sulle piante e sui vegetali. Ma per far arrivare forte e chiara l'idea oltre il conclave accademico si può allargare il discorso e esplorare la triade, ugualmente connessa, di concetti come rispetto, consapevolezza e cura. È quanto fa Ivana Ferri, nell'allestire lo spettacolo «Wind-blow», in scena al Carignano

domani alle 21, prodotto da Tangram Teatro in collaborazione con il centro Agroinnova dell'Università di Torino e con la Fondazione Tst. «La ricerca deve trovare nuove forme di comunicazione per raggiungere un pubblico sempre più ampio. Il teatro, così capace di coinvolgere ed emozionare, ci è parso il canale ideale» dice Maria Lodovica Gullino, direttrice di Agroinnova. In scena, il significato di «one health» si declinerà attraverso citazioni da Giuliano Scabia a Mariangela Gualtieri e canzoni di Neil Young, Louis Armstrong e altri, complici gli attori-cantanti Celeste Gugliandolo e Bruno Maria Ferraro, il musicista Massimo Germini e l'attrice Patrizia Pozzi. —

